



Il bello della diretta “nell’anticipare” i tempi degli arrivi, ma Antonietta Di Martino vola, vola, vola!

Nella prima giornata (5 agosto) della 14esima della “Diamond League” al Crystal Palace di Londra i telespettatori di Rai Sport Uno sono stati spiazzati dalla cronaca che, in alcuni arrivi e in qualche salto, non era sincrona. Gli sprinter erano a pochi metri dal traguardo e irrompevano i tempi e l’ordine d’arrivo. Franco Bragagna ha invocato subito soccorso, che è arrivato dopo altre “disincronie” da scherzi a parte.

Bragagna ha scherzato su: ma non è la BBC, è la Rai TV di Cacao meraviglioso. Erano quelli di Londra scherzi satellitari.

Il nostro amico, nei consueti files che coloriscono e appagano i curiosi, ha scherzato con un’allusione: Bailey il campione dell’isola di Antigua, conosciuta politicamente. Non ha preteso, come un oppositore “di pietra” scolpita, una cartolina dal più chiacchierato proprietario di una mega villa ad Antigua, il Cav. Silvio Berlusconi. Da noi, che talvolta lo sfruculiamo, felicitazioni per la sesta SuperCoppa conquistata dal suo Milan a Pechino battendo di misura (2 a 1) i cugini dell’Inter.

Sincronizzazione mancata, allusioni e scherzi, la vita è tutta un quiz, un interrogativo, da qui a Deagu, all’eternità. Dopo il ritiro di Elisa Cusma, nella prima giornata degli 800 metri al Crystal Palace, e il lancio di Chiara Rosa che ancora non si è meritato il 18 (metri 17,95 nel peso) c’è poco da scherzare. Scorrendo i tempi e le misure dei campioni che si candidano ai titoli, ai podi e ai piazzamenti, c’è solo da non disperarsi. Da Malaga (7 agosto) è arrivata la tanto sospirata buona notizia: Antonietta Di Martino ha ripreso a sorvolare oltre i 2 metri e Chicherova, dell’eccezionale 2,07 di due settimane fa e Vlasic, apparsa battibile attorno ai 2 metri, sono in apprensione. La meno alta, di statura, potrebbe dare uno scacco a loro altezze.

Mai come in questa ferie di agosto l’atletica italiana è “al piede” della signora di Cava dei Tirreni. Da Cuneo e Centallo il presidente Arese aspetta e spera che San Gennaro interceda perché il piede dello stacco non “stecchi”. Don Ciccio, e non si valuta l’attuale stazza, spera di non stabilire altri record negativi con zero medaglie. Noi siamo Simona dipendenti, ma ci vorrà un triplice balzo vicino ai 15 metri per ambire al podio. Ci sarà anche nella 4x100 il castellammarese Di Gregorio, ma del team affiatato dal coach catanese Filippo Di Mulo avremo modo di scrivere.

In “un palcoscenico sul quale ciascuno reciterà la sua parte” non ci sarà Sandra Percovic, la ventunenne croata che aveva lanciato il disco in prossimità dei 70 metri. È stata “arrestata” per abuso di sostanze muscolarizzanti. Ma questa è un’altra storiaccia, se non ce ne saranno altre. Il cuore ce lo diceva. È fresca, anzi scottante, la notizia della squalifica del giamaicano Mullings (9’89 nei 100 metri) che è stato pescato in fallo di sostanze illecite ai Trials dell’isola caraibica: avrebbe tentato di “coprire” gli anabolizzanti.

Da Deagu l’Iaff ci rassicura che i test antidoping si faranno sul sangue. Vi sono altri sport come il calcio in cui... il “sanguzzu” è mio e guai a chi me lo tocca. Com’è arcinoto solo con l’esame incrociato tra urine e sangue si possono scoprire gran parte delle sostanze che surrettiziamente maggiorano il rendimento degli atleti, causano e falsano: danni incalcolabili alla loro salute e falsando la meritocrazia.

Pino Clemente